

CELEBRAZIONI A PRAVISDOMINI

Lunedì 9/11 - ore 18:30 - per DEF.ti FAM. MOROCUTTI
- per PARENTI FAM. SANTAROSA
- alla BEATA VERGINE per ALESSANDRO e VALENTINA nel compleanno
- per MORANDIN ARNALDO, TONELLO MERCEDES e AURELIO

Mercoledì 11/11 - ore 15:00 - S.MARTINO - per PIETRO

- per MARCON MARIA
- ann. MARSON MORETTA
- per PICCOLO GIUSEPPE e FAM.ri DEF.ti
- per i DEVOTI alla MADONNA

Venerdì 13/11 - ore 18:30 - per BORSOI BRUNO e ERMELINDO

Sabato 14/11 - ore 18:30 - per SIMEONI OSCAR e DEF.ti FAM.ri

- per COSCRITTI classe 1990 (anni 25). Davvero la primavera della vita,
piena di sogni e di speranze...

Domenica 15/11 - ore 8:00 - per DEF.ti GENITORI di Santina

- per GARBIN LUIGI o. moglie
- per la COMUNITÀ

ADORAZIONE della 3^ domenica del mese: ore 8.45 -11.00

Ore 11:00 - 45° ann. MATRIMONIO di Armando e Teresa Florian

- per MORAS PAOLO
- per CEOLIN LUIGI e MARIA
- per la COMUNITÀ

CELEBRAZIONI A BARCO

Mercoledì 11/11 - Festa di S.MARTINO Patrono a Barco - ore 15:00

- alla BEATA VERGINE e a SAN MARTINO in ringraziamento
- per PROSDOCIMO ALBINO e CATINETTA o. figlie
- ann. BOTTOS SERAFINO
- per PITTON SIMONE (nel compleanno)

Giovedì 12/11 - ore 17:30 - per TOMÈ GIOVANNI e ERMINIA o. figli

- per BELLUZZO ANTONIO e TONIN AMELIA

Domenica 15/11 - ore 9:30 - per ZAGHIS GIUSEPPE

- per FANTIN CARLO e DEF.ti SEGAT
- per GASPARET ALDA, GIOACCHINO e DEF.ti FAM.ri
- per SEGAT ANGELO (nel compleanno)
- per RESCHIOTTO LUIGI, CARLOTTA e NORA
- per la COMUNITÀ

SANTA MESSA ANIMATA DELL'AZIONE CATTOLICA

La santità è discreta. Si manifesta nelle azioni quotidiane, con le persone di ogni giorno. È normale.



Vivi ogni giorno come fosse l'ultimo perchè prima o poi avrai ragione di crederlo.

S. Antonio Abate - Pravisdomini - Tel.0434/644385 Not.N.1204
S. Martino Vescovo - Barco - Tel.0434/644385 Not.N.606

www.upchions.it

VITA delle COMUNITA'

Domenica
8 novembre 2015
XXXII DOMENICA DI
TEMPO ORDINARIO

**“MOLTI SOLDATI HANNO DATO
TUTTO QUELLO CHE AVEVANO
PER VIVERE!”**

DAL VANGELO SECONDO MARCO

In quel tempo, Gesù diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

TESTIMONIANZE della GRANDE GUERRA

(da IL POPOLO, 7 giugno 2015)

Giovedì 3 giugno 1915 LUIGI DEL BEN - non aveva ancora 21 anni di età, a undici giorni dall'entrata in guerra dell'Italia moriva nell'ospedaletto da campo n. 27 presso Caporetto, in seguito alle ferite riportate in combattimento. Era nato a Torre di Pordenone, operaio cotoniere del Cotonificio veneziano.

Ecco il telegramma dal 41° Reggimento Fanteria che recava la triste notizia: *“Con intenso dolore comunico alla S.V. che in seguito a ferita d'arma da fuoco riportata in combattimento il 3 giugno è deceduto il soldato DEL BEN LUIGI. Si prega di partecipare coi dovuti riguardi la grave sventura toccata alla famiglia residente in codesto Comune, in modo da prepararla alla triste notizia.”*

...continua...

Luigi era il primo Caduto pordenonese a pochi giorni dall'inizio della guerra. Possiamo immaginare quale sarà stato il dolore del padre nell'apprendere della morte del giovanissimo Luigi (la mamma del soldato era deceduta pochi mesi prima, così pure due fratelli uno a 12 anni e l'altro a 6, per cui Luigi era rimasto il principale sostegno della famiglia)

A quei tempi molte famiglie si trovavano in situazioni simili a questa, con l'aggiunta della fame e della misera, con l'alto tasso di mortalità infantile, la febbre spagnola e, forse più grave, l'invasione del "nemico" e la fuga e l'esodo verso terre straniere.

Riportiamo ora dalla stessa fonte giornalistica la seguente testimonianza

Un giovane soldato scrisse al suo parroco don Ganassini: "Aspettiamo che venga l'ora!"

A don Angelo Ganassini (1871-1919), parroco di Pravisdomini, sacerdote la cui chiamata del Signore è arrivata in età adulta (era già laureato in Farmacia), è da considerarsi un interventista.

Nei primi mesi di guerra riceve una lettera da un giovane coscritto e la gira subito al Gazzettino. Ecco il testo:

"Caro don Angelo, ora per ora aspettiamo che venga l'ora di andare in trincea a difendere la nostra bella patria, in modo che la nostra bella Italia venga sempre più grande forte. Noi baldi soldati italiani la morte non temiamo, il nostro sangue è tutto per la patria e per il nostro amato re. La morte per noi non è niente, bensì la patria è cara! Quante quante madri piangono i loro figli morti sul campo di battaglia; esse devono pensare che quello è un dovere di vero sangue italiano. Madri non piangete, ma benedite il Signore che vi ha dato dei veri soldati italiani che niente loro fa il soffrire purché l'Italia sia grande, libera e forte. Viva l'Italia, viva l'esercito, viva il re.

Nell'accompagnare la lettera il parroco afferma: "...non è che il riflesso dei sentimenti generali che onorano i nostri soldati di qui: tutti, nessuno escluso."

Il nostro giovane soldato si renderà presto conto della crudeltà dei combattimenti, della fame, del freddo che dovrà patire in trincea e dei ratti e dei pidocchi che gli faranno compagnia. Dovrà spesso dormire con le scarpe perché quando inizia l'attacco nemico bisogna subito rispondere. Tante le testimonianze di queste e altre tremende sofferenze di vita in trincea rilevate da numerosi diari giunti fino a noi.

Gianni Strasiotto

NOTIZIARIO

Mercoledì 11 novembre festa di San Martino – patrono di Barco. È il Santo che può essere considerato esemplare nelle **opere di Misericordia per tutto l'Anno Santo con il Giubileo della misericordia. Una delle Opere dice: "Dona vestiti a chi non ne ha"** e non ha possibilità di scaldarsi...è ciò che fa S. Martino... due appuntamenti a Barco: **Mercoledì 11 alle 9.00 solenne S. Messa del Patrono.**

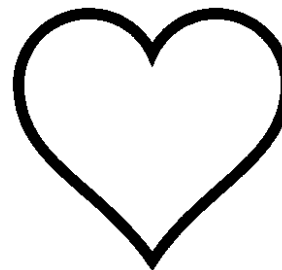
Domenica 15 alle 9.30 S. Messa animata dai giovani e Iscritti all'Azione Cattolica, con preghiere per la Comunità.

In precedenza, venerdì 13 i giovani parteciperanno all'incontro di riflessione "nello scrigno della vita" in Seminario a Pordenone alle 20.30.

I coscritti d'Argento – anni 25 di vita – festeggiano la meta raggiunta con S. Messa sabato 14 novembre alle 18.30. Auguri per una vita generosa, in grazia di Dio, laboriosa e quindi... felice.

Anche una coppia di sposi (un pochettino più anziana) celebra **45 anni di matrimonio: Armando e Teresa Florian.** Ringraziano Dio nella Messa delle 11.00 domenica 15.

PROGETTO SOLIDARIETÀ



Cari genitori e cari bambini, anche quest'anno la scuola propone il Progetto Solidarietà per la raccolta di indumenti (età da 0 ai 12 anni) e di alimenti o prodotti per l'igiene personale. Confidiamo nella vostra generosità. Gli insegnanti.

L'albero è vita: soltanto per avvisare i lettori che la manifestazione non avrà luogo sabato 14 ma sabato 21 novembre nel pomeriggio (al prossimo numero).

Domenica 21 novembre celebreremo la **GIORNATA del RINGRAZIAMENTO** con S. Messa alle 11.00 cui seguirà PRANZO COMUNITARIO. Con il foglio "Vita delle Comunità" trovate anche un messaggio con tutte le notizie sul pranzo di domenica 22 novembre. Speriamo di essere in tantissimi a ringraziare Dio e a condividere ciò che il Gruppo ACLI ci preparerà. Grazie!